



COMUNE DI PULA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Proposta DELC1-40-2019 del 05/12/2019

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N. 35 Adottata nella seduta del 09/12/2019

OGGETTO: Adeguamento del compenso del Revisore dei Conti del Comune di Pula ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018 (G.U. del 4 Gennaio 2019).

L'anno 2019 (Duemila diciannove) il giorno 09 (nove) del mese di dicembre alle ore 18:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Pula, convocato con appositi avvisi, si è riunito, in prima convocazione straordinaria, il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1. MEDAU	CARLA	P	
2. COLLU	ILARIA	P	
3. FARNETI	EMANUELE	P	
4. PIRISINU	OMBRETTA	P	
5. MASCIA	ANGELA	P	
6. USAI	FILIPPO	P	
7. AZARA	PIERANDREA	P	
8. CAPPATO	ALESSANDRO	P	
9. LECCA	CARLA	P	
10. LUCARELLI	SIMONETTA	P	
11. BERGHI	ANDREA	P	
12. ZUCCA	MASSIMILIANO	P	
13. PITTALUGA	ANGELO	P	
14. LOI	ELISABETTA	P	
15. TOCCORI	FRANCESCA	P	
16. FA	DONATELLA	P	
17. ABIS	ANDREA		A

TOTALE PRESENTI N. 16 TOTALE ASSENTI N. 1

Assiste il Vice Segretario comunale **Dott.ssa Annalisa Porru**

LA SINDACA Carla Medau assume la presidenza e, constatato il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, **dichiara aperta la seduta.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 14/03/2017, con la quale si è provveduto a nominare il Revisore dei Conti del Comune di Pula secondo le modalità previste all'art. 234 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000, nella figura del Professionista Dott. Gianmarco Trudu;

DATO ATTO CHE l'art. 241 TUEL (Testo Unico degli Enti Locali), stabilisce che il compenso spettante ai revisori sia determinato con la stessa delibera di nomina, disponendo quanto segue:

- al comma 1, stabilisce che con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente, in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'Ente;
- al comma 3, rende possibile l'aumento ulteriore del compenso di cui al comma 1, quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle Istituzioni dell'Ente, sino al 10% per ogni Istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30% e che pertanto si definisce nel 15% la percentuale complessiva attribuita;
- al comma 4, dispone che il compenso del Presidente del Collegio dei Revisori sia aumentato di un ulteriore 50%;
- al comma 6 - bis, dispone che l'importo annuo del rimborso di spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, non possa essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito agli stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

DATO ATTO CHE con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 14/03/2017 sopracitata, sono stati stabiliti i criteri per il calcolo del compenso fissato in un importo base pari a € 6.490,00 (nella misura massima fissata dal Decreto Interministeriale del 20 maggio 2005 ammontante a € 6.490,00);

VISTO il Decreto interministeriale del 21/12/2018 (G.U. del 4 Gennaio 2019) con il quale sono stati rideterminati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti degli enti locali, superando e aggiornando dunque quanto precedentemente previsto dal D.M. 20 maggio 2005, riconsiderando gli importi di cui alle tabelle A, B e C, alle quali l'art. 1 dello stesso decreto fa rinvio per la determinazione del compenso e delle previste maggiorazioni;

RICHIAMATI i principi di diritto recentemente enunciati dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, nella delibera n. 14/2019/QMIG del 24 giugno 2019, che ha avuto modo di pronunciarsi sulla possibilità degli enti locali di adeguare gli emolumenti dei revisori nominati anteriormente all'entrata in vigore del decreto interministeriale del 21 dicembre 2018, ovvero:

"1. Alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale 21 dicembre 2018, emesso di concerto tra il Ministro dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanze, ferma la previsione di cui al comma 7 dell'art. 241 del TUEL, è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso, provvedere ad una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e di adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri.

2. *L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli [artt. 234 e 241 TUEL](#).*"

CONSIDERATO che con l'incremento delle funzioni attribuite e svolte dall'organo di revisione economico-finanziaria connesse alla maggiori responsabilità del ruolo, si rende necessario il conseguente adeguamento dei compensi base, sulla base dei valori indicati con il citato D.M. 21/12/2018, anche in relazione alle specificità e delicatezza della maggiore attività assicurate e da assicurarsi dall'OREF ;

CONSIDERATO inoltre il considerevole lasso di tempo intercorso (13 anni) tra il Decreto interministeriale del 20/05/2005 e il Decreto interministeriale del 21/12/2018, durante il quale sono rimasti privi di adeguamento i corrispettivi per gli organi di revisione degli Enti locali;

DATO ATTO che il compenso base non è più da assoggettare alla decurtazione nella misura del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 30.07.2010 n.122, così come confermato anche nella Deliberazione della Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo della Toscana, n. 76/2018/PAR, in quanto è spirato, senza essere riconfermato, il termine per l'applicazione fissato al 31 dicembre 2017 dall'art. 13, comma 1, del D.L. n. 244/2016;

VISTO il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

RICHIAMATE le deliberazioni:

- n° 12 del 30/04/2019 del Consiglio Comunale, esecutiva, con la quale si è provveduto all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2019/2021 e la relativa nota di aggiornamento;
- n° 13 del 30/04/2019 del Consiglio Comunale, esecutiva, con la quale si è provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021;
- n. 20 del 30/07/2019 del Consiglio Comunale, con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione 2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTO il Testo Unico sull'ordinamento delle leggi degli Enti Locali, D. Lgs. del 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.lgs n. 118/2011;

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla presente proposta ai sensi dell'art. 49 del Tuel dal competente responsabile;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **DI ADEGUARE** il compenso annuo spettante al Revisore dei Conti, fissandolo in un importo base pari a € _____ (nella misura massima fissata dal Decreto interministeriale del 21/12/2018, G.U. del 4 Gennaio 2019, ammontante a € 10.150,00);
2. **DI STABILIRE** che al compenso base come sopra determinato si applichino nella sola ipotesi in cui ne ricorrano i presupposti, le seguenti maggiorazioni:
 - a) maggiorazione pari al _____ (nel limite massimo del 10 per cento) nel caso in cui la spesa corrente annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B, allegata al decreto ministeriale del 21/12/2018;
 - b) maggiorazione pari al _____ (nel limite massimo del 10 per cento) nel caso in cui la spesa per investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C, allegata al decreto interministeriale del 21/12/2018;
3. **DI STABILIRE** che il compenso base, come sopra individuato non è più da assoggettare alla decurtazione nella misura del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 30.07.2010 n.122, così come confermato anche nella Deliberazione della Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo della Toscana, n. 76/2018/PAR, in quanto è spirato, senza essere riconfermato, il termine per l'applicazione fissato al 31 dicembre 2017 dall'art. 13, comma 1, del D.L. n. 244/2016;
4. **DI STABILIRE** inoltre che il compenso base è assoggettato al contributo previdenziale e all'IVA al quale dovranno aggiungersi il rimborso spese per eventuali missioni da prevedersi nella misura massima di €. 1.000,00 annui;
5. **DI DARE ATTO CHE** l'adeguamento del compenso di cui all'oggetto non ha effetto retroattivo ai sensi dell'art. 1 comma 3 del Decreto Interministeriale del 21/12/2018;
6. **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Finanziaria per i successivi adempimenti di competenza;
7. **DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.**

Sulla presente proposta sono espressi, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.L.vo n° 267 del 18.08.2000, i seguenti visti:

IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA: PARERE APPROVATO

**Il Responsabile del Servizio Interessato
Simone Carta**

Pula, 05/12/2019

IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE: PARERE APPROVATO

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
Simone Carta**

Pula, 05/12/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

Sentita l'esposizione a cura della Consigliera Comunale Carla Lecca, la quale spiega nel dettaglio il contenuto della proposta, come riportato nel verbale integrale di seduta;

Sentito l'intervento della Consigliera Elisabetta Loi, che verrà riportato nel verbale integrale di seduta;

Dopo una breve discussione, al termine della quale il Presidente, mette ai voti la proposta per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	16	
Voti favorevoli	12	
Voti contrari	0	
Astenuti	4	Loi, Fa, Pittaluga, Toccori

A maggioranza dei voti validamente espressi;

DELIBERA

- 8. DI ADEGUARE** il compenso annuo spettante al Revisore dei Conti, fissandolo in un importo base pari a € 10.150,00 (nella misura massima fissata dal Decreto interministeriale del 21/12/2018, G.U. del 4 Gennaio 2019, ammontante a € 10.150,00);
- 9. DI STABILIRE** che al compenso base come sopra determinato si applichino nella sola ipotesi in cui ne ricorrano i presupposti, le seguenti maggiorazioni:
 - c)** maggiorazione pari al 10 (nel limite massimo del 10 per cento) nel caso in cui la spesa corrente annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B, allegata al decreto ministeriale del 21/12/2018;
 - d)** maggiorazione pari al 10 (nel limite massimo del 10 per cento) nel caso in cui la spesa per investimenti annuale procapite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C, allegata al decreto interministeriale del 21/12/2018;
- 10. DI STABILIRE** che il compenso base, come sopra individuato non è più da assoggettare alla decurtazione nella misura del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 30.07.2010 n.122, così come confermato anche nella Deliberazione della Corte dei

Conti, Sez. Regionale di Controllo della Toscana, n. 76/2018/PAR, in quanto è spirato, senza essere riconfermato, il termine per l'applicazione fissato al 31 dicembre 2017 dall'art. 13, comma 1, del D.L. n. 244/2016;

- 11. DI STABILIRE** inoltre che il compenso base è assoggettato al contributo previdenziale e all'IVA al quale dovranno aggiungersi il rimborso spese per eventuali missioni da prevedersi nella misura massima di €. 1.000,00 annui;
- 12. DI DARE ATTO CHE** l'adeguamento del compenso di cui all'oggetto non ha effetto retroattivo ai sensi dell'art. 1 comma 3 del Decreto Interministeriale del 21/12/2018;
- 13. DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Finanziaria per i successivi adempimenti di competenza;
- 14. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con 12 voti favorevole e 4 voti astenuti.**

Letto, confermato e sottoscritto

La Presidente
Carla Medau

Il Vice Segretario Comunale
Dottoressa Annalisa Porru

In pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. Dal 13/12/2019

Il Vice Segretario Comunale
Dottoressa Annalisa Porru